



HOLGER KNAACK

Ottobre 2020

Durante una riunione su Zoom con rotariani e rotaractiani, nel vedere tante facce sorridenti sullo schermo, ho capito quanto fosse cambiata la nostra organizzazione in così breve tempo. È chiaro che il Rotary non potrà più tornare alla “cara vecchia normalità”: ma io la vedo come un’opportunità emozionante!

Mentre ripensiamo e riprogettiamo il Rotary, l’innovazione e il cambiamento agiscono su più livelli. La nuova flessibilità del Rotary si fonde con la cultura digitale, per guidare il cambiamento in modi mai visti prima da molti di noi. Possiamo apprendere molto da rotariani come Rebecca Fry, che a 31 anni ne ha già 15 di esperienza nel Rotary.

Vedo il Rotary come una fenomenale piattaforma per cambiare il mondo. Ritengo che, se riesco a dare ad altre persone i mezzi per creare il cambiamento che desiderano vedere nel mondo, potrò esercitare una grandissima influenza. Ho ricavato vari spunti sulla leadership tramite le mie esperienze nel RYLA e nel Rotaract, e perfino adesso, come presidente fondatore di un nuovo e-club dal nome di Rotary Social Impact Network.

Coinvolgere gli alumni dei programmi del Rotary è fondamentale per la costituzione di nuovi club. Il nostro club è la prova che i rotaractiani e gli altri alumni desiderano affiliarsi al Rotary, ma spesso non riescono a trovare il Rotary club più adatto a loro. Il nostro club conta 31 soci, tutti di età compresa tra 23 e 41 anni; quasi tutti sono alumni dei programmi del Rotary.

Dobbiamo riuscire a integrare il Rotary e allinearlo con gli altri obiettivi personali e professionali che desideriamo conseguire. All’atto della costituzione di questo club, ci siamo imposti di ideare un modello personalizzato del Rotary, focalizzato sul valore aggiunto che forniamo ai nostri soci. Abbiamo inoltre cercato di sfruttare i nostri legami (attraverso i Circoli Rotary, i Gruppi d’azione rotariana e altre partnership internazionali) per innalzare le esperienze dei nostri soci oltre il livello di club.

Il nostro club si riunisce e gestisce online la maggior parte dei progetti: usiamo Microsoft Teams per mantenere un coinvolgimento costante sugli argomenti che trovano l’interesse dei nostri soci. Questo significa, inoltre, che il nostro club non è vincolato a una singola posizione geografica: sebbene la maggior parte dei soci viva in Australia, altri provengono da Germania, Italia, Messico, Tanzania e Stati Uniti.

Un altro aspetto fondamentale per il nostro club è misurare l’impatto dei nostri progetti. Quest’anno, per l’iniziativa “Plastic Free July” (luglio senza plastica), abbiamo creato una campagna di sensibilizzazione sui modi per ridurre il consumo di plastica, che ha raggiunto più di 6000 persone.

Si tratta di un progetto dall’impatto tangibile, al quale può partecipare gente di qualsiasi provenienza. Sono orgogliosa del fatto che, grazie al nostro club, riuniamo insieme le persone per creare un nuovo tipo di esperienza del Rotary. Non vedo l’ora di scoprire quale futuro ci aspetta.

Tutti i Rotary club hanno l’opportunità di innovare se stessi, proprio come il club di Rebecca. Dobbiamo dare fiducia a questi club, imparare da loro e offrire il nostro

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

supporto. Il cambiamento nel Rotary avviene alla radice: i club sono in prima linea nel definire che aspetto assumerà il nuovo Rotary.

Il cambiamento è costante e abbiamo molto lavoro da fare in numerose aree. È importante celebrare i contributi forniti da persone di ogni estrazione sociale e promuovere individui appartenenti a gruppi con scarsa rappresentanza, perché abbia-

no maggiori opportunità di entrare a far parte del Rotary come soci e leader.

Gli strumenti per rendere il Rotary più inclusivo, rilevante e divertente per tutti sono a portata di mano: usiamoli ora, e vedremo in che modo il Rotary crea opportunità per noi e per chiunque non ci abbia ancora scoperti.

Holger Knaack





HOLGER KNAACK

October 2020

During a recent Zoom meeting with Rotarians and Rotaractors, I looked at the smiling faces on my screen and realized how much our organization has changed in a short period. It is clear that there is no going back to the “old normal” in Rotary — and I see that as an exciting opportunity!

Innovation and change are happening at so many levels as we rethink and remake Rotary. Rotary’s new flexibility is blending with digital culture to drive change in ways that many of us have never seen before. We can learn a lot from Rotarians like Rebecca Fry — who, at age 31, already has 15 years of Rotary experience.

I see Rotary as a phenomenal platform to change the world. I believe I can have the greatest influence by empowering others to create the change they wish to see in the world. I’ve gained leadership insights through my experiences in RYLA and Rotaract, and now, as charter president of the Rotary Social Impact Network, a new e-club.

Engaging Rotary program alumni is key in forming new clubs. Our club is proof that Rotaractors and other alumni want to join Rotary — but sometimes they can’t find the

Rotary club that’s right for them. Our club has 31 members, all between the ages of 23 and 41, and almost all of them are alumni of Rotary programs.

We need to be able to integrate and align Rotary with the other personal and professional goals we’re pursuing. In chartering this club, we set out to design a personalized model of Rotary that is focused on added value for our members. We have also sought to leverage connections — through Rotary Fellowships, Rotary Action Groups, and other international partnerships — in order to elevate our members’ experiences beyond the club.

Our club meets and manages most of its projects online, using Microsoft Teams to engage 24/7 in topics that interest our members. This also means our club is not geographically bound to any one location: Although many of us are in Australia, we also have members in Germany, Italy, Mexico, Tanzania, and the United States.

Also key for our club is measuring the impact of our projects. For Plastic Free July this year, we created an awareness campaign promoting ways that individuals could reduce their use of plastics, and we reached more than 6,000 people. It’s a project with a tangible impact that anyone can take part in wherever they are. I’m proud that, through our club, we are bringing people together for a new type of Rotary experience. I am excited for our future.

All Rotary clubs have the opportunity to be innovative clubs, just like Bec’s club. Let’s trust those clubs, learn from them, and lend them our support. Change in Rotary happens at the grassroots level, as clubs lead the charge, defining what this new Rotary can be.

Change is constant, and we have more work to do in many areas. It is important that we celebrate the contributions of people of all backgrounds and promote people from underrepresented groups so that they have greater opportunities to participate as members and leaders in Rotary.

The tools to make Rotary more inclusive,

MESSAGES FROM THE PRESIDENT

more relevant, and more fun for everyone are at our fingertips. Let's use them now, and we will see how *Rotary Opens Oppor-*

tunities for ourselves and for those yet to discover us.

Holger Knaack



PLASTIC FREE JULY

Give up

PLASTIC

www.plasticfreejuly.org

for the month of July

Will you take the challenge?

The graphic features the word 'PLASTIC' where each letter is constructed from various plastic items: 'P' from circuit boards, 'L' from a pencil holder, 'A' from blue plastic blocks, 'S' from red beads, 'T' from pens, 'I' from a metal fastener, and 'C' from buttons. The text 'PLASTIC FREE JULY' is in the top left, 'Give up' is in red above the 'I', and the website 'www.plasticfreejuly.org' is below the 'I'. Below the word is the text 'for the month of July' and 'Will you take the challenge?' in blue.

